



Le politiche ambientali per lo sviluppo sostenibile dopo "Parigi 2015"

Forum PA | 25 maggio 2016
Palazzo dei Congressi, Roma



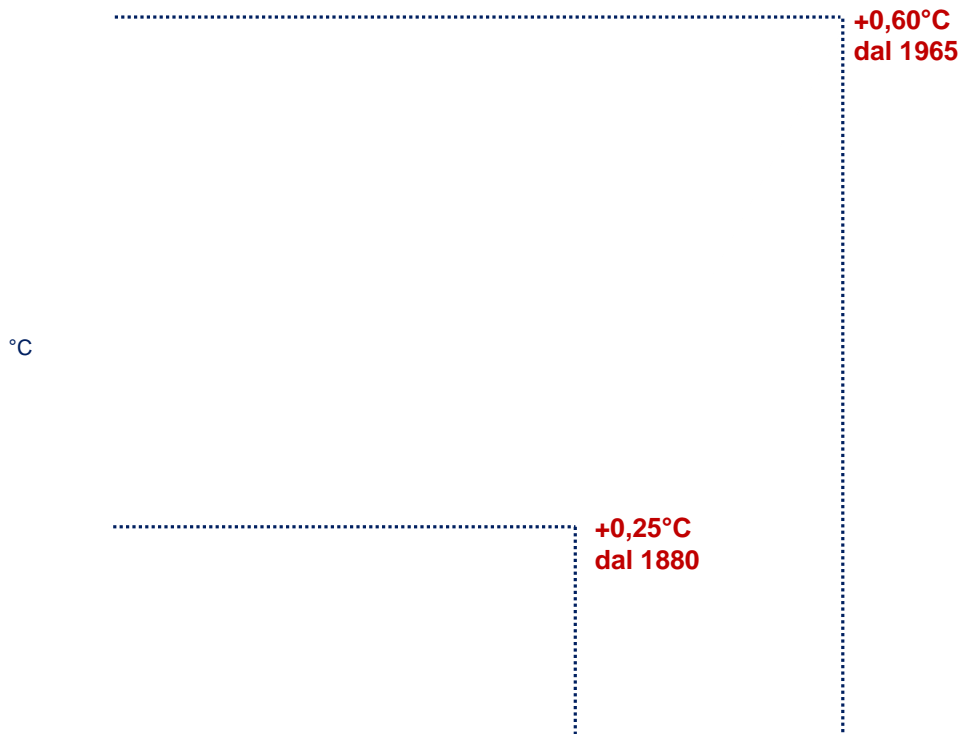
assoRinnovabili

dal 1987 associazione dei produttori, dell'industria e dei servizi per le energie rinnovabili

- **1.000** Soci
- **2.400** impianti
- **13.000** MW di potenza
- **30 miliardi** di kWh/anno di energia pulita
- **16 milioni** di tonnellate di CO₂/anno in meno nell'aria che respiriamo
- rappresentiamo un fatturato complessivo di **10 miliardi** di euro (di cui 6 in Italia) e circa **20.000** dipendenti (di cui 14.000 in Italia)

Il Riscaldamento globale

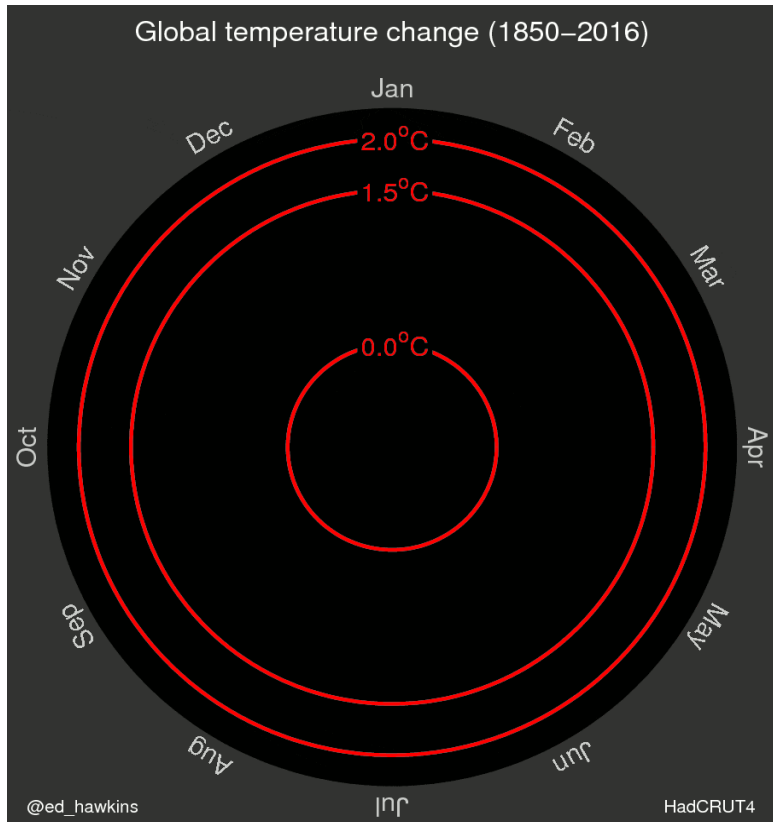
ormai un fatto inequivocabile



Negli ultimi 135 anni la temperatura mondiale è cresciuta di 0,85°C. Solo negli ultimi 50 anni di 0,60°C.

Le **emissioni antropiche** di gas serra sono tra le **cause primarie**: esse sono infatti aumentate enormemente rispetto all'epoca pre-industriale, spinte principalmente dalla crescita economica e demografica.

Nuovo preoccupante record temperature 2016



**Non era mai
successo prima.**

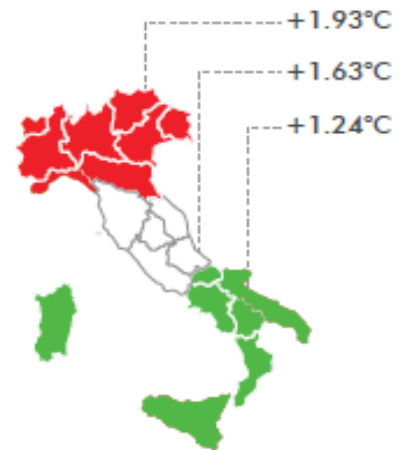
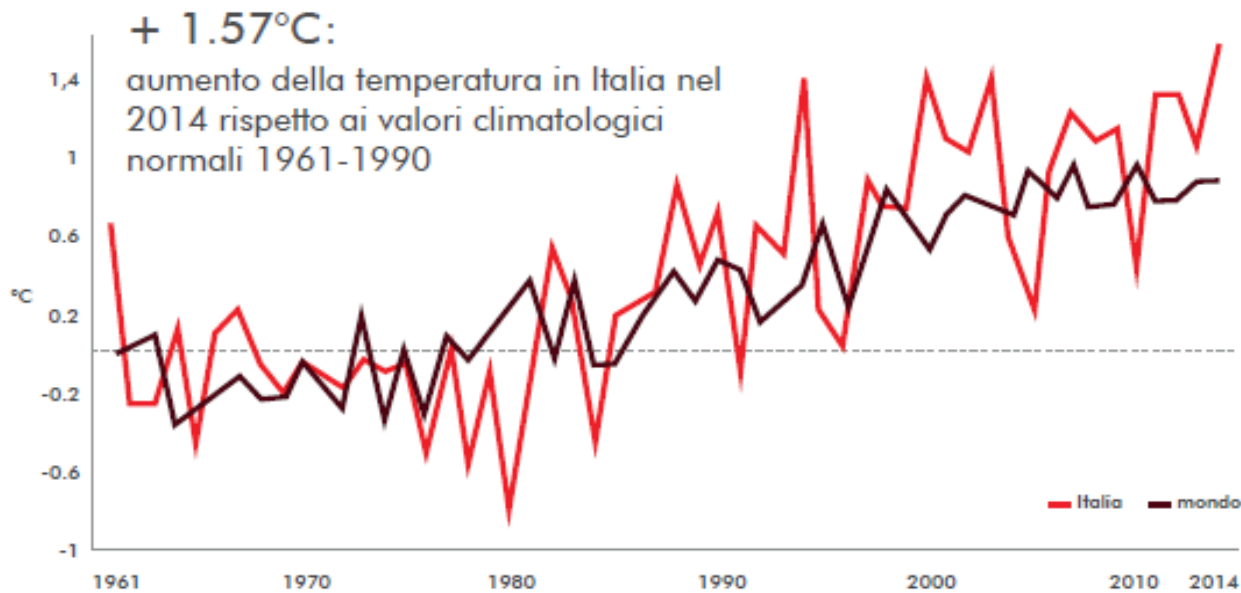
Ultimi 6 mesi

la concentrazione di CO₂ in
atmosfera ha sempre superato le
400 parti per milione.

Ultimi 3 mesi

i più caldi di sempre!

In Italia la temperatura cresce di più



fonti:
NCDC/NOAA • ISPRA

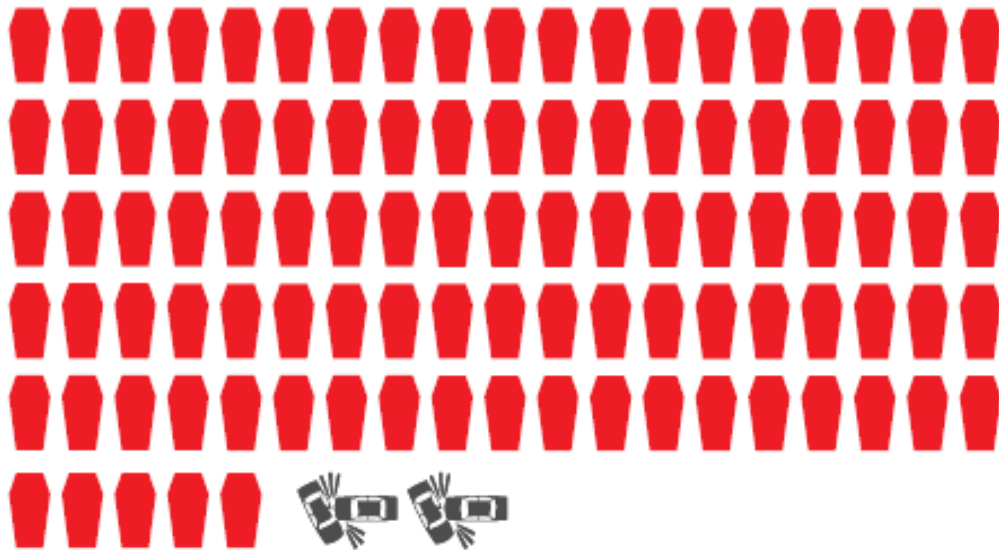
Il climate change non è l'unico problema

abbiamo anche l'inquinamento atmosferico



L'inquinamento atmosferico è responsabile di **3,7 milioni di morti nel mondo all'anno (12,6 milioni i morti complessivi per inquinamento ambientale).**

L'Italia vanta purtroppo il triste primato europeo



84.400

morti all'anno

25 volte +

delle vittime per incidenti
stradali (3.380 morti)

fonti:
AEA Agenzia Europea Ambiente
ISTAT, 2014

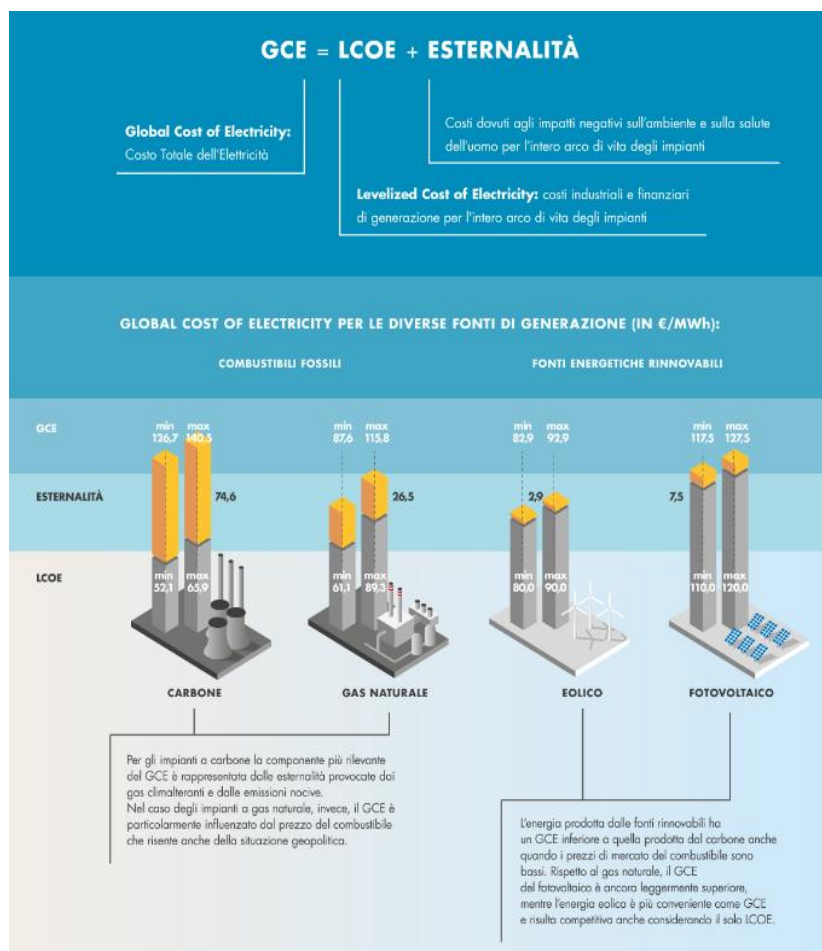
Inquinamento atmosferico

Nel 2015 numerose città italiane hanno **sforato il limite di concentrazione di polveri sottili** per un periodo superiore ai 35 giorni, tetto massimo consentito dalla legge: **Milano 86 giorni, Torino 73, Napoli 59, Roma 49.**



Le città occupano solo il **2%** della superficie mondiale, ma producono il **70% delle emissioni**. Nei prossimi **12 anni** si spenderanno **57.000 miliardi di dollari** per le infrastrutture urbane. Le **politiche di sviluppo dovranno essere basate sulla sostenibilità** e prevedere: +energia rinnovabile, +generazione distribuita, +efficienza energetica, +uso di biometano, +microgenerazione e **+elettrificazione dei consumi** (mobilità elettrica, pompe di calore, ...).

Esternalità negative e saldo costi/benefici delle FER



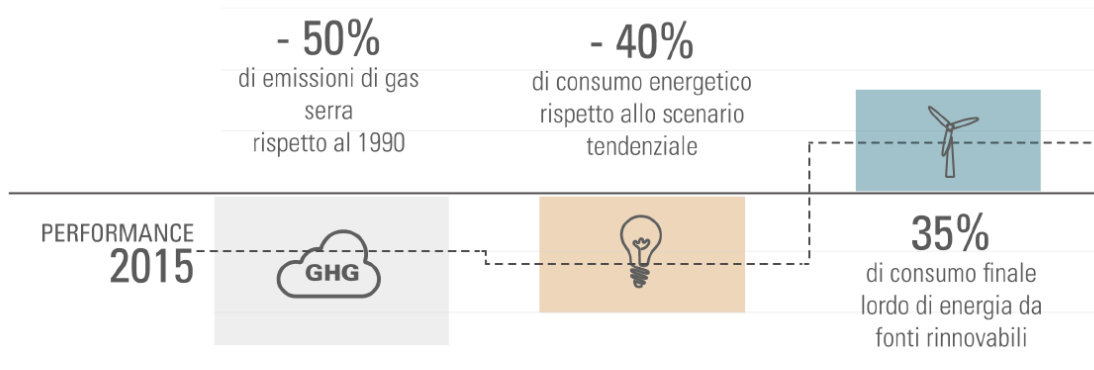
L'energia rinnovabile è già **competitiva** rispetto a quella generata con combustibili fossili, se si considerano le esternalità negative.

Il **saldo costi/benefici** per il sostegno alle rinnovabili è **largamente positivo** (tra i 30 e 100 miliardi attualizzati ad oggi).

Scenari al 2030

PER LA NUOVA SEN DELL'ITALIA AL 2030 CONSIDERIAMO UNO SCENARIO «BEN AL DI SOTTO DEI 2°C» E QUINDI INTERMEDIO, FRA 1,5°C E 2°C.

I nuovi obiettivi al 2030 per l'Italia sarebbero



È estremamente urgente definire coerentemente i **nuovi obiettivi al 2030** in cui, per esempio, il consumo di **energia elettrica rinnovabile** dovrebbe passare dall'attuale 33% a oltre il **66%**.

Il trend degli investimenti in FER degli ultimi 3 anni va nella **direzione opposta**.

Il futuro è anche nella generazione distribuita



centrale elettrica tradizionale
efficienza 50%



micro-cogenerazione
efficienza 97%

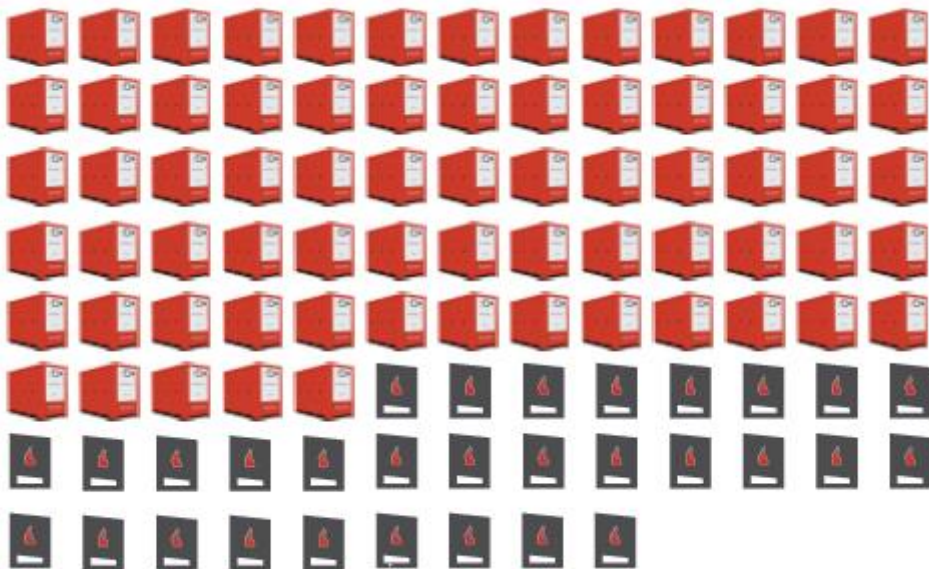


energia fotovoltaica costa il
30% in meno

La possibilità di poter produrre l'energia laddove la si consuma è enormemente **più efficiente!**

La microgenerazione e la generazione distribuita salvano vite umane

Se sostituissimo con **microcogeneratori il 70% delle caldaie relative alle utenze tra 50 e 200 kWt** o comunque producessimo più energia elettrica e termica distribuita attraverso impianti fotovoltaici si avrebbero:



-60%

emissioni di NOx e CO

-2.500

morti all'anno per inquinamento atmosferico
(ovvero salvare in circa 20 anni un numero di vite umane equivalente agli abitanti di Siena!)

È necessario un deciso cambio di marcia

...una proposta in tre azioni per ridurre la CO₂ e rilanciare l'industria europea

1 Emission Trading Scheme

il rafforzamento dell'attuale

Emission Trading

Scheme (ETS) con

l'introduzione di un prezzo minimo di almeno 20€/ton di CO₂ destinato a crescere progressivamente, così come già introdotto nel Regno Unito e in Francia.

2 Border Adjustment Tax

l'introduzione di una

Border Adjustment Tax

(BAT) sui beni e servizi importati in Europa basata solo sulle emissioni derivanti dall'energia impiegata nelle attività di produzione e distribuzione degli stessi.

3 Indicazione carbonio emesso

l'obbligo per tutti i prodotti venduti in Europa **di indicare sull'etichetta il carbonio** emesso per la loro produzione e, se significativo come per le automobili, per il loro funzionamento. Ciò permetterebbe di promuovere il consumo di prodotti maggiormente ecosostenibili.